



Al via il 24° Seminario di progettazione

Focus sul centro cittadino

Si rinnova, da oggi al 14 luglio, l'impegno del Seminario internazionale di progettazione di Monte Carasso verso il futuro assetto pianificatorio della nuova Bellinzona. Dopo varie edizioni dedicate al Comune ospite, a partire dal 2013 lo sguardo della ventina di studenti partecipanti – seguiti da alcuni docenti fra cui il direttore di fama mondiale Luigi Snozzi (foto) – si è spostato sul comprensorio cittadino e dell'immediata cintura coinvolta nell'aggregazione. Da quella ventesima edizione era scaturito un piano d'insieme della nuova Bellinzona; una bozza di masterplan che aveva suscitato l'interesse degli allora sindaci, tanto da

indurre i promotori del seminario a continuare il lavoro iniziato approfondendo altre aree d'interesse generale. Nel 2014 è stato dunque il turno delle Semine, nel 2015 di Pratocarasso, nel 2016 della porta sud di Camorino. Quest'anno, con la 24esima edizione, focus sul centro cittadino, e meglio sul comparto compreso fra i viali Motta e Franscini caratterizzati da stadio, scuole e parco urbano, con uno sguardo particolare rivolto al fiume e al parco fluviale quali elementi di connessione nord-sud fra la Turrita, il Piano di Magadino e la foce nel Lago Maggiore. «Il seminario – sottolinea l'architetto Stefano Moor, uno dei docenti – si svolge sotto

forma di atelier di progettazione i cui risultati riteniamo possano essere utili all'autorità cittadina. Al termine dei lavori sapremo darle risposte concrete e confidiamo in un coinvolgimento attivo». A sua volta il Municipio – rileva il capo Dicastero territorio e mobilità Simone Gianini – sta attualmente raccogliendo i dati dei 13 ex Comuni per poter avviare nel 2018 l'iter necessario alla realizzazione di un masterplan generale, una sorta di Piano direttore comunale che faccia da bussola nell'elaborazione del previsto Piano regolatore unico della nuova Bellinzona, considerando lo sviluppo economico, demografico e viario. MA.MO.